

tuirle se abbiamo disponibili per ora lire 3,300,000 circa?

E qui vengo finalmente alla interruzione dell'onorevole ministro.

Che cosa gli domandammo noi? Linee internazionali come tutti gli altri grandi porti: non abbiamo già domandato il ripristino della linea costiera, sapendo eh'essa sarà sempre esercitata dalla marina libera.

Io ho qui il memoriale di Genova. Genova domanda linee interoceaniche per il golfo del Messico, per l'Australia e per l'estremo Oriente. Noi livornesi siamo venuti a domandare la linea di Bombay e la linea di Alessandria, (*Segni di diniego dell'onorevole ministro*) ma soprattutto la linea per Bombay che avevamo nel progetto delle aste. L'onorevole ministro soddisfece alla nostra domanda aggiungendo l'obbligo che tutti i porti principali saranno toccati dalle linee transoceaniche, ma poi venne modificato l'articolo 87 in modo che secondo me compromette il dono fattoci; perchè prima si diceva: il Governo avrà facoltà. Ora si dice: il Governo dovrà prorogare di sei in sei mesi le convenzioni attuali. Quindi si stabilisce negli attuali assuntori un diritto che essi non abbandoneranno facilmente per venire coi contributi di nolo a toccare altri porti.

CASSUTO, *relatore*. Non è così. (*Commenti*).

ORLANDO SALVATORE. Onorevole collega Cassuto, mi permetta di esser in dissenso... perchè una facile acquiescenza può compromettere l'interesse del nostro porto.

CASSUTO, *relatore*. Chiedo di parlare per fatto personale. (*Rumori a sinistra*).

ORLANDO SALVATORE. Ho qui un telegramma del presidente della Camera di commercio, il quale dice questo: per assicurare concessione articolo 18 inclusione Livorno linee transoceaniche Camera commercio Livorno esprime voto che le proroghe attuali convenzioni indicate articolo 87 siano limitate a due al massimo; altrimenti concessione articolo diciotto resterebbe irrisoria. (*Interruzioni — Commenti — Conversazioni*).

Quindi hanno anch'essi il pensiero che io ho esposto. Ad ogni modo, onorevole Bettolo, noi le abbiamo chiesto linee internazionali che non vediamo niente affatto assicurate, e mi scusi la Camera se spintovi dall'onorevole relatore, ho toccato questo interesse di carattere regionale.

Onorevole Bettolo, è dovere dello Stato

di creare queste grandi correnti. Le piccole correnti vengono spontanee, quando voi avrete avviato le grandi. (*Bene!*)

È lo stesso di quello che avviene quando ci troviamo nella necessità di regolare il regime idraulico di una grande massa di acqua stagnante: noi non facciamo prima i piccoli rivoletti, apriamo un grande canale; i rivoletti si formano da sè. Così fanno tutti i paesi. Adunque aiutiamo la grande navigazione, lasciamo che la navigazione costiera serva allo sviluppo di nuove iniziative che devono sorgere in ogni porto. Facciamo finalmente una grande politica marinara. Per ciò io non darò il voto a questa legge. (*Vivissime approvazioni a sinistra — Molte congratulazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Di Cambiano a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

DI CAMBIANO. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Permuta col comune di Torino del locale penitenziario per donne con un nuovo fabbricato da erigersi in detta città.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni.

CIMATI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul disastro ferroviario di Giardini, del 15 marzo.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per cui si ritarda a provvedere all'ampliamento della stazione ferroviaria Grassano-Garaguso, ove sono urgenti ed indispensabili un terzo binario per la manovra dei treni e l'ampliamento della tettoia pel deposito delle merci in partenza.

« Materi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici sul disastro fer-